

COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

14 del 13/03/2021

Oggetto: Mozione proposta dal gruppo consiliare "Insieme per Cinisi" avente ad oggetto: "Acqua non potabile, riduzione e risarcimento danni subiti"

L'anno **duemilaventuno** il giorno **12** del mese di **Marzo** alle ore 21,00 nei locali comunali, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in seduta di prosecuzione della sessione consiliare convocata giusto avviso prot.n.5382 del 04/03/2021.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaino Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti al momento della votazione, effettuata oltre le ore 00,01 del 13/03/2021, della proposta i seguenti sigg:

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	x	<input type="checkbox"/>	MAZZOLA Rosalinda	<input type="checkbox"/>	x
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	<input type="checkbox"/>	x	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: G.Cusumano - R. Mazzola

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

L'Amministrazione Comunale è rappresentata dal Sindaco, Avv. Palazzolo Gianni

Assume la Presidenza il Sig. Giaimo Michele

Presenti in aula n. 14 consiglieri

Alle ore 00.27 esce il cons. Cusumano e rientra il cons. Maltese – Presenti n. 14

Consiglieri scrutatori: Cucinella, Scrivano e La Fata

IL PRESIDENTE

procede con il punto 7 dell'o.d.g., *“Mozione proposta dal gruppo consiliare “Insieme per Cinisi”avente ad oggetto: “Acqua non potabile,riduzione e risarcimento danni subiti”*

Si apre la discussione generale nella quale intervengono i seguenti Consiglieri e funzionari Comunali: Capogruppo Di Maggio, il Sindaco, La Fata, Cucinella, Scrivano, Anania e L. Biundo.

Il resoconto degli interventi è riportato in calce al presente atto.

Dopo le dichiarazioni di voto, il **Presidente** pone a votazione la mozione proposta dai consiglieri del gruppo “Insieme per Cinisi” che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l’assistenza continua degli scrutatori:

Presenti e Votanti n.14

Voti favorevoli n.6 (Di Maggio, Abbate, Randazzo, L. Biundo, Candido e Scrivano)

Voti Contrari n.6 (Giaimo, La Fata, Anselmo, Maltese, S. Biundo, Cucinella)

Astenuti n. 2 (Manzella e Anania)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la mozione proposta dal gruppo consiliare *“Insieme per Cinisi”*;
- **Uditi** gli interventi in aula;
- **Visto** l’esito della votazione;
- **Visto** l’O.R.EE.LL.;

DELIBERA

DI NON APPROVARE la *“Mozione proposta dal gruppo consiliare “Insieme per Cinisi”avente ad oggetto: “Acqua non potabile,riduzione e risarcimento danni subiti”*, che si acclude al presente atto.

Resoconto degli interventi:

- PRESIDENTE: Andiamo avanti. Punto all'ordine del giorno numero 7: una mozione proposta dal gruppo "Insieme per Cinisi": acqua non potabile riduzione risarcimento danni subiti. Chiedo al gruppo...
- SEGRETARIO: Sta uscendo la Consigliera Cusumano.
- PRESIDENTE: Sta uscendo la Consigliera Cusumano. Prego, Consigliera Di Maggio può esporre.
- DI MAGGIO: Grazie Presidente. Posso? Grazie. Questa mozione è una mozione che diciamo viene fuori da una richiesta dei cittadini. Quando fu che successe era fine novembre, insomma per più di 70 giorni abbiamo avuto un problema relativo alla potabilità dell'acqua erogata dall'Ente gestore del Comune di Cinisi. Certo il problema dell'acqua che non poteva essere utilizzata per scopi potabili, naturalmente è un problema che può per alcuni sembrare banale, ma non è così perché l'Ente erogatore dell'acqua, un bene primario, fa un contratto con l'utente in cui in questo contratto si evince che chi eroga questo servizio deve garantire la potabilità dell'acqua. Ora il problema succede per problemi naturali, dico nessun inquinamento da parte di fabbriche o inquinamento indotto, purtroppo abbiamo avuto questo problema e come tale lo dobbiamo affrontare. Ma non è, Presidente, la prima volta che succede a Cinisi perché guardando a ritroso anche, non vorrei sbagliarmi nel 2013, nel 2012, ecco, non so precisamente proprio l'anno, accadde una situazione analoga, sì non c'era il Sindaco Giangiacomo ma il suo predecessore e l'allora Sindaco fece una stessa ordinanza, come quella del nostro Sindaco. A questa ordinanza seguì però un servizio sostitutivo per l'emergenza, infatti si è diciamo premurato di pubblicare sul sito dei turni in cui stabiliva delle ore per quartiere e per zona, in cui veniva erogata dell'acqua acquistata che avesse le giuste qualità, ma si sa, ogni Sindaco ha delle modalità che affronta e magari che ne so, è potuto sfuggire. Sta di fatto che per 70 giorni i cittadini di Cinisi hanno ricevuto un acqua altamente... cioè che non poteva essere utilizzata per scopo potabile, ma solo per scopi diciamo sanitari e prontamente il Sindaco ha avvertito, tramite social, e facendo bandizzare per il paese questa problematica che stavamo affrontando, ma non si è premurato di

notificare alle attività commerciali questo problema. Ora non so, magari è successo e io non ne sono al corrente, però dico perché? Perché le attività commerciali usano quest'acqua per manipolare alimenti, per impastare il pane, insomma pizzerie, panifici, ortofrutta, insomma hanno utilizzato quest'acqua o il Sindaco si è premurato di fare arrivare delle autobotti a queste attività commerciali per garantire, sempre in occasione dell'emergenza e del problema nostro a queste attività di utilizzare un'acqua diciamo con i requisiti giusti. Al che quando successe questa brutta situazione, devo dire che su Facebook molti cittadini si sono premurati di inserire sentenze, di dire "guardate che a noi spetta una riduzione perché ci sono delle sentenze e della Corte di Cassazione e del Giudice di Pace di Reggio Calabria, e di Massa Carrara, insomma di molti altri Comuni che hanno avuto più o meno la stessa problematica, altri un po' diversa perché si trattava di un inquinamento di una fabbrica, ma comunque i cittadini stessi si sono subito impegnati a proporre a noi, ma insomma pubblicamente, e dire se l'Amministrazione può fare qualcosa che si metta insomma in moto. Pertanto nasce quest'idea di fare una mozione. La mozione, come tante altre mozioni che questo gruppo politico si prefigge di portare e porta in questo Consiglio Comunale, può in qualche modo essere considerata diciamo di poco conto nel senso quanto sarà questa riduzione, quanto vi possiamo stabilire, come lo stabiliamo, come lo calcoliamo questo danno provocato ai cittadini? Però la cosa che io chiedo qui dentro in quest'aula è non andiamo a fare i tecnici, perché la politica deve dare un indirizzo, poi gli uffici competenti sapranno bene calcolare quant'è questo danno procurato, tra virgolette, fatemi passare il termine, perché i cittadini hanno pure bisogno di a volte essere accarezzati da questa politica perché la politica deve rispondere a tutte le esigenze, necessità, fare da tutore a tutte le esigenze dei cittadini. E di certo non è mai stata molto vicino, anche perché non abbiamo anche grosse possibilità di esserlo, però io penso che un piccolo segnale questa sera si può anche dare, si può anche dare perché non è stata anche premura di questa Amministrazione pubblicare una convenzione che non so, in realtà ho cercato sul sito di trovare,

del Comune di Cinisi, e non ho trovato, ma so che il Comune aveva precedentemente una convenzione con una ditta che si occupava dell'emergenza, nel caso in cui per esempio a scuola mancava l'acqua o comunque c'era un'acqua che non poteva essere utilizzata e la ditta, adesso non mi ricordo proprio il nome, ma credo sia Guercia, non vorrei sbagliarmi, sì, ecco, e dico se c'è stata una convenzione non è stata pubblicata sul sito. Quindi, magari io cioè titolare di un'attività commerciale, ho a disposizione uno strumento, cioè di potere chiamare una ditta convenzionata col Comune, ma in realtà non so neanche chi è, perché dall'albo pretorio non c'è traccia, non c'è comunicazione. Dico ai cittadini si comunicano che è installato il cestino x, ma non si comunica che c'è una convenzione. Al cittadino non si comunica che aveva la possibilità di chiamare una ditta e se aveva la possibilità, perché qua ancora non si è capito e potere chiedere un'autobotte alla quale il Comune si diciamo elevava a pagare i costi, ecco. Pertanto, alle prese con questa necessità dei cittadini perché la cosa fondamentale da capire è che in questo periodo storico particolare, in cui anche il Governo nazionale ha messo a disposizione uno strumento come quello dei buoni spesa, perché c'è gente veramente che non riesce neanche a comprare i beni di prima necessità, andare a comprare l'acqua per cucinare o per lavarsi i denti, dico va ad appesantire un bilancio familiare in modo considerevole perché lo sappiamo tutti, per fare da mangiare quanta acqua si può consumare, per lavarsi i denti poi andare a comprare dell'acqua per lavarsi i denti può andare a appesantire ancora sulle tasche dei nostri cittadini. E qui per una volta, dico, bisogna essere un po' più sensibili e invece di pensare solo di risolvere il problema aumentando le tasse, aumentando diciamo elargendo servizi che poi sono aggiuntivi, che vanno a pesare sempre e a andare a prendere e mettere le mani in tasca ai cittadini, bisogna fare un po' un mea culpa e dire: per questa volta diamo un segnale ai cittadini, siamo venuti meno alla gestione di un servizio in maniera ottimale, abbiamo avuto un problema, abbiamo effettuato un inadempimento contrattuale? Perciò possiamo anche riconoscere a questi cittadini una riduzione, calcolata su tante basi, non lo so, dico mi ripeto, scusatemi,

ma saranno gli uffici poi a capire con quale importo e come, le modalità su questo risarcimento del danno. Mi fermerei qui nell'esposizione, poi se dobbiamo andare nei particolari delle sentenze, visto che io non sono molto intellettualmente preparata, vorrei evitare di citarle, però se vuole, Sindaco, se vuole Presidente, scusi, io vado a citare tutte le sentenze del caso. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene grazie.

SINDACO:

Posso?

PRESIDENTE:

Sì, prego Signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie. Ne approfitto che si tratta di una mozione che dovrebbe vincolare l'Amministrazione. Due cose, viste le considerazioni di carattere generale, abbia la bontà di riconoscermi che abbiamo ridotto del 55% il costo dell'acqua per i primi 150 metri cubi. Ora il secondo passaggio politico non indifferente che la prego di attenzionare, e me ne dia soddisfazione che è così, noi siamo fuori dall'ATO idrico, siamo in contrasto con l'ARERA per le nostre tariffe, il Sindaco ci ha messo la faccia per consentire che nei prossimi anni non vengano applicate le tariffe dell'ARERA, per me servire l'Amministrazione non è solo dare un risarcimento, ma è anche questo tipo di attività, dico che sicuramente lei mi vorrà riconoscere. Per quanto riguarda la mozione, credo che sia opportuno soffermarci un attimino sulla sentenza che da lei è stata indicata, non prima però di averle ricordato, non prima di averle ricordato che all'epoca dei fatti, quando subentrò il problema, non vi fu la possibilità di sostituire l'acqua di Sansotta con quella dell'Amap, perché ci fu un contemporanea un problema per l'Amap, quando lei giustamente citava il mio predecessore che acquistò l'acqua dall'Amap, a noi questa possibilità non c'è stata consentita perché ci fu questa coincidenza di problematica. Così come i miei amati social, io rappresentai all'epoca dei fatti della possibilità, che poi è riportata anche nell'ordinanza sindacale, della convenzione tra le attività produttive e la ditta Guercia e, se devo essere sincero, non fu un'iniziativa mia, ma fu un'iniziativa dell'Assessore Biundo, il quale mi mise immediatamente in evidenza che potevano subentrare dei problemi per le attività commerciali, tant'è che a seguito di questa sollecitazione io immediatamente, oltre

all'ordinanza con la quale si vietava la potabilità, inserii la possibilità di richiedere alle ditte il servizio di trasporto da parte della ditta Guercia. Io non so, dico, quale sentenza lei oggi ha riportato, io mi attengo chiaramente a quella che è riportata nella mozione. È chiaro dico che il titolo della sentenza può trarre facilmente in inganno, dico su questo non c'è dubbio, però se noi prendiamo la sentenza, questa che lei ha indicato nella mozione, parliamo di una situazione diversa, del depuratore di Gela che prende l'acqua dal mare, toglie il sale e la mette in rete. Nelle bollette è riportato il costo di gestione del dissalatore, ci fu un guasto al dissalatore e subentrò un problema, se doveva essere a risarcire l'Ente gestore o doveva essere piuttosto invece la raffineria di Gela, che era la società preposta a dissalare. Quindi, mi permetto di dire che malgrado il titolo possa trarre in inganno, comunque vedendo i contenuti della sentenza si ha forti dubbi circa la possibilità di poterla utilizzare dal punto di vista dell'operazione politica che proponete. Dal punto di vista generale, dico, mi sia consentito di dire che arduo compito dell'Amministrazione è non solo dare le cure al cittadino che chiaramente tutti vorremmo dare, ma anche dovere seguire le normative. Lei dai banchi dell'opposizione dice "fate le cure senza troppi tecnicismi", noi amministratori che emettiamo gli atti, anzi diamo gli atti d'indirizzo e poi sono gli uffici contrariamente emettono l'atto amministrativo, le posso assicurare che in assenza di un regolamento non ci consentirebbero alcun tipo di rimborso, che comunque lascerei stare io dal punto di vista della colpa, della responsabilità, lo si può anche individuare, questo lo penso io così, dico, entrando nel tecnicismo, non mi preoccuperei più di tanto di trovare le sentenze giuste perché se si decide, perché secondo me non c'è, si tratta di un caso che non rientra nell'ambito della responsabilità colposa, quindi un tipo di intervento dovrebbe esulare necessariamente dal riconoscimento di una responsabilità. Però allo stesso tempo, noi siamo liberi di riconoscere un indennizzo a prescindere dal riconoscimento della responsabilità colposa. Quindi, dico, non mi preoccuperei più di tanto di trovare il riferimento, ma quello indicato comunque non ci

sarebbe d'aiuto. Quello che io le voglio dire, caro Consigliere, dico a prescindere dalla necessità del regolamento, noi siamo alle solite se proponiamo un qualcosa senza indicare dove prendiamo le risorse. Io le dico che se lei non indica dove sottrarre le risorse dei cittadini per dare questo indennizzo, noi siamo nell'ambito di una politica che è prettamente teorica, dico, e strumentale al populismo perché lei comprende perfettamente che dire "diamo ai soldi ai cittadini" siamo tutti capaci, il difficile è darli, da lei che è una persona estremamente intelligente, dico malgrado poi dico sul diritto finiamo per avere dei contrasti, mi aspetto che m'indichi la strada economica. Allora, se mi posso permettere, un atto politico serio è quello di vedere questo tipo di indennizzo nell'ambito del bilancio, ma non con la mozione perché se lo fate con la mozione è semplicemente un volere gridare alla gente che volete dare i soldi, a tutti e il Sindaco brutto e cattivo non li vuole dare, ma non ho intenzione di passare per il Sindaco brutto e cattivo, voglio passare semplicemente per un Sindaco che vorrebbe fare le cose per bene e certamente la mozione non è l'atto più adatto.

PRESIDENTE: Grazie Signor Sindaco. Prego, Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Rimane o non è interessato alla mia risposta?

SINDACO: Su questa assolutamente sì, io non apprezzo le sue valutazioni politiche di tifo, per cui non la ritengo interessante per questo, perché tanto so che lei tifa e non è obiettiva, quindi non la ritengo interessante sotto il profilo politico. Quando lei mi parla di atti amministrativi nell'interesse del Paese e mette da parte le tifoserie e le lotte tra guelfi e ghibellini, io sono sempre qui pronto a sentirla e a coadiuvare l'Assise civica nei limiti in cui posso.

DI MAGGIO: Presidente, intanto io non tifo, non ho nemmeno una squadra di calcio per cui faccio il tifo, pensi un po' a che livello siamo e poi, dico, non sono la persona giusta, qui si può dire che io faccio il tifo per l'Assessore o il revocato e le cose, perché fino a qualche Consiglio Comunale fa sono stata la prima a evidenziare o sottolineare delle problematiche, quindi io il tifo non lo faccio per nessuno, io tifo solo per il Comune di Cinisi, questo senza dubbio. Poi...

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO:

Ma assolutamente no Sindaco, io non sono anti Sindaco e l'ho dimostrato perché in certi atti l'ho pure sostenuto, quindi lei dice cose che non hanno nessun senso questa sera, se ne renda conto e veramente rimango basita, rimango basita certe volte da delle esternazioni che non hanno né piedi né coda, fatte da questo Sindaco nei confronti della mia persona, io non faccio il tifo per nessuno, sono qui seduta perché ho un mandato da Consigliere Comunale, faccio delle proposte, se l'Amministrazione li vuole accettare, ci possiamo confrontare, di certo non sono un tecnico, quindi io non devo trovare la modalità, ma devo soltanto indirizzare. Poi più volte ci siamo offerti come gruppo politico, in sede di bilancio, di fare dei bilanci partecipati. Più volte, questo Sindaco e tanti altri Assessori che si sono preceduti, ci hanno invitato a delle riunioni per organizzare e vedere e stilare un bilancio, al quale poi non si dà seguito perché il Sindaco dice tante cose, predica bene e razzola male perché prima tira la pietra e dice "facciamo la riunione, facciamo un bilancio partecipato in cui tutte le forze politiche perché siamo in un periodo particolare della pandemia e allora dobbiamo collaborare e dobbiamo lavorare insieme per il bene dei cittadini", poi chiude le porte, sbatte le porte in faccia e addio collaborazione politica, poi quando non si trovano soluzioni e allora si cerca di fare queste prosopopee carine, eleganti e si accusa l'opposizione di non essere capace, di non sapere fare, di fare propaganda, assolutamente non è così Sindaco, è chiaro. Poi io non capisco una cosa, perché io vorrei sentire ogni tanto, quando viene proposta una mozione, anche il parere dei Consiglieri, non solo il parere del Sindaco perché è il Consiglio che deve approvare, lei qua dentro, Sindaco, si ricordi che è un ospite, quando io... Sì, ma le considerazioni, mi faccia finire, il Sindaco qua è... L'organo consiliare è tenuto a votare una mozione, poi se può fare le considerazioni, ma io al momento non è che ho chiesto le considerazioni del Sindaco. Comunque andiamo al punto perché non sono interessata a quello che dice, alle polemiche sterili del Sindaco e stucchevoli a volte. Comunque andiamo alla sentenza. Prima, però il Sindaco si contraddice perché prima mi dice che la sentenza non è importante, ma comunque la

sentenza citata dalla mia mozione, che era sbagliata e io ne prendo atto assolutamente, ma era una sentenza che era stata proposta dai cittadini, in virtù proprio di una velocità e rapidità del portare avanti il documento, io copiai direttamente la sentenza senza andare a controllarla, poi in secondo tempo andai a leggerla per prepararmi insomma e vidi che comunque non era la sentenza giusta. Ma come dice il Sindaco, la sentenza poco importa, l'importante è il fine e lo scopo e l'obiettivo che uno si prefigge di realizzare. Poi, dico, a lei è riconosciuto tutto quello, tutte le sue lotte che ha fatto per il bene dei cittadini, nessuno qui può rinnegare quello che lei ha fatto, e per l'acqua e per tante altre battaglie assolutamente, però dico diamo a Cesare quel che è di Cesare. Questi cittadini comunque si trovano nello stesso problema che hanno avuto i cittadini di Reggio Calabria. Il Sindaco fa un'ordinanza in cui dice che praticamente l'acqua non è possibile da utilizzare per scopi potabili e non avendo l'acqua pertanto il requisito della potabilità vi è un inadempimento contrattuale sanzionato dal DPR numero 236 del 24 maggio 1988 che dà attuazione alla direttiva CEE numero 80778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Ma non è questione di citare la legge, ora mi sto andando... Ma guardi che c'è anche un Comune siciliano. Allora guardi Sindaco, prima che mi dice che la sentenza non è importante, se vuole gliela lascio e se la studia a casa, insieme alla foto che io le regalo come cadeau per farle ricordare ai cittadini di Cinisi che acqua arrivava nelle proprie abitazioni. Questo glielo regalo. Ma lei sta a Palermo, gliela regalo perché lei abitando a Palermo non si rende conto dell'acqua che arrivava a Cinisi. Ma comunque guardi che io non voglio cadere nelle trappole del Sindaco, che puntualmente cerca di fare innervosire i Consiglieri Comunali, se lei non è... Questa Amministrazione ...

PRESIDENTE:

No allora, concludiamo, così se dobbiamo metterla ai voti la mettiamo ai voti. Va bene.

DI MAGGIO:

Questa Amministrazione che, per carità, ha il merito di gestire l'acqua e tante cose belle, però ha pure aumentato qualche mese fa di 12 euro il canone dell'acqua, dico. Presidente, Presidente però cioè il Sindaco veramente è vergognoso, è vergognoso l'atteggiamento del

Sindaco è irriverente, è ineducato e vergognosamente...

PRESIDENTE: Consigliera Di Maggio andiamo sulla mozione, dai chiudiamo per favore.

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Ma che mi hanno dato all'ultimo momento, ma che cosa vuole dire Sindaco? Ma che cosa vuole dire, la prego, ma lei...

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Sì, sì va bene, ma non è questione della legge Sindaco, che porto, che non porto. Qua allora guardi, io le posso dare tutte le sentenze del mondo, ci sono Comuni siciliani, ecco se ne vada com'è solito fare, così qua possiamo parlare tranquillamente e la prego Sindaco se ne vada, lei non è interessato, lei ha altre problematiche, non lo so, io praticamente quando parlo io lei è disinteressato, lo ha detto poco fa.

PRESIDENTE: Consigliera Di Maggio ascolti ci sono pure interventi da parte dei suoi colleghi, per favore dai.

DI MAGGIO: Ma io non posso, Presidente, ma io non posso avere un dialogo in questo modo con il Sindaco.

PRESIDENTE: Ci sono altri suoi colleghi che devono intervenire, andiamo avanti, andiamo avanti, andiamo avanti, ci sono interventi da fare pure e dai.

DI MAGGIO: Intanto ho fatto una domanda sulla convenzione.

PRESIDENTE: Concluda che ci sono pure interventi da fare.

DI MAGGIO: Sulla convenzione posso sapere se è stata fatta o non è stata fatta intanto?

PRESIDENTE: La convenzione con chi?

DI MAGGIO: Con la ditta Guercia. No la voglio vedere questa convenzione perché non l'ho trovata Presidente, la convenzione con la ditta Guercia io non l'ho trovata. E dov'era? Io l'ho parlata pure con l'impiegato comunale, l'avete messa ora? E dov'è? 16 dicembre 2020 questa è, è scaduta Salvo, è scaduta.

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: È scaduta la convenzione.

PRESIDENTE: In questo momento la convenzione che c'entra con la mozione, dai andiamo avanti. Ma la mozione evolve per avere eventualmente un risparmio ed esserci un rimborso per i cittadini, è giusto? Quindi la convenzione in questo momento non c'entra. Allora, c'era il Consigliere Cucinella che voleva parlare, prego. Devono intervenire pure. Tu l'hai spento, non l'ho spento io. Allora

concludiamo così i colleghi parlano.

DI MAGGIO: Posso? Come? Non era?

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Allora, intanto per fare un po' di ordine, io vorrei che si leggesse la conferenza dei capigruppo dov'è stata dibattuta, insomma, discussa questa mozione, così cerchiamo di dare un ordine e sequenza alla discussione perché mi pare che abbiamo, con l'aiuto del Sindaco, grazie.

LA FATA: Nella conferenza dei capigruppo l'ingegnere Zerillo precisa che la convenzione è stata prorogata fino al 31 marzo, ma che è opportuna prolungarla in caso di nuova eventuale emergenza. Quindi la convenzione c'era, certo. Leggila tu.

DI MAGGIO: Allora, il capogruppo Di Maggio precisa che a causa della mancata erogazione dell'acqua potabile tante attività commerciali hanno subito dei danni. Il capogruppo Biundo informa che, pur non essendo stato Assessore al servizio idrico, si è adoperato per il rinnovo della convenzione con l'unica società alla ditta Guercia che è autorizzata al trasporto dell'acqua potabile. Il capogruppo Di Maggio chiede se i cittadini erano a conoscenza di questo servizio e pertanto se ne hanno potuto usufruire. Il capogruppo Biundo risponde che non è a conoscenza, ma comunque la bandizzazione di detto servizio era in capo agli uffici di competenza. L'ingegnere Zerillo precisa che la convenzione è stata prorogata fino al 31 marzo, ma è opportuno prolungarla in caso di nuova eventuale emergenza. Il capogruppo La Fata chiede all'ingegnere Zerillo se sono pervenute lamentele da parte degli esercizi commerciali. L'ingegnere Zerillo risponde negativamente. Il capogruppo Di Maggio ritiene che la convenzione con la ditta Guercia per l'erogazione dell'acqua potabile è stata una buona idea, ma bisognava informare i cittadini affinché potessero usufruire di questo servizio. Informa inoltre i presenti che ci sono sentenze che prevedono, in caso di disservizi nell'erogazione dell'acqua, di una riduzione del canone e afferma che si può dare un segnale per dimostrare ai cittadini che la politica è attenta, dando un rimborso sempre pur simbolico, in un periodo così difficile in cui i cittadini hanno difficoltà anche a reperire i soldi per fare la spesa, è impensabile che si debba comprare anche l'acqua per cucinare. Il capogruppo Di Maggio dà breve lettura di sentenze

dove si evince che nei casi in cui l'acqua non è potabile il cittadino deve avere un rimborso sulla tassa. Infine auspica che questa mozione venga condivisa da tutti i Consiglieri, per dare un segnale ai cittadini nella considerazione che nonostante la pandemia, il cittadino non ha avuto nessun aiuto da parte del Comune e sostiene che la politica è troppo lontana dai bisogni dei cittadini. Il capogruppo Biundo si augura, seppur avendo formato un gruppo a sé, che questo sia l'inizio di un percorso di collaborazione con tutti i capigruppo, affinché si possano portare avanti problematiche serie per i cittadini ed esorta il Presidente Giaimo a convocare più spesso le sedute dei Consigli Comunali. In riferimento alla mozione infine annuncia voto favorevole affinché si dia un segnale positivo ai cittadini. Il Presidente Giaimo ringrazia l'ingegnere Zerillo per avere presenziato alla riunione e avere fornito delucidazioni in ordine alla problematica del servizio idrico. Afferma inoltre, per rispondere al capogruppo Leo Biundo, che questa Presidenza non ha mai ostacolato le eventuali convocazioni dei Consigli Comunali. Auspica una serena collaborazione e si dichiara disponibile alla richiesta di incontri dei capigruppo. Il Presidente, seppur condividendo lo spirito di collaborazione manifestato dal capogruppo Biundo evidenzia come quest'ultimo nel suo intervento non abbia perso occasione per rimarcare, a suo dire, le inadempienze dell'ufficio di Presidenza e afferma: a buon intenditore poche parole. Il capogruppo La Fata si dichiara disponibile a incontri più frequenti con i capigruppo, ma ritiene che le commissioni consiliari... Scusate, ma qui non c'è però l'intervento dell'ingegnere Zerillo.

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO:

Se ti ricordi.

LA FATA:

Aveva fatto questa convenzione che era stata inserita nel sito, per dare le informazioni sia alle attività commerciali che agli utenti, quindi poi non lo so Gianì che cosa ha scritto.

DI MAGGIO:

Intanto questa convenzione io l'ho cercata per mare e per monti, l'ho chiesta anche agli uffici e non c'è e non è pubblicata. Ma qui c'è l'Assessore Biundo che può comunque dare dei chiarimenti. Io per finire perché veramente è inutile, ogni volta che si fa una proposta si ricade sempre in polemiche strumentali e che si

contraddicono fra di loro perché il Sindaco dice non è importante la sentenza, però poi non fa altro che puntualizzare la sentenza errata, dico qua si vuole chiedere di dare un segnale ai cittadini. Il Consiglio Comunale deve votare, se la volete votare bene, diamo un simbolo, se non la volete votare basta, ma che non si prenda l'occasione della mozione di turno per strumentalizzare, offendere, mortificare sempre le persone che hanno un obiettivo, quello di dare delle risposte, perché questa mozione nasce dalla richiesta di un cittadino, non perché io la mattina mi sveglio e dico: sai che c'è, perché sono contro il Sindaco voglio fare una cosa contro il Sindaco o lo voglio asfaltare, come dice lui e i suoi Consiglieri Comunali di opposizione, "ora l'asfalto al prossimo Consiglio", io non asfalto nessuno e chiedo al Sindaco di asfaltare le strade del Comune di Cinisi, invece di occuparsi di asfaltare e di volere asfaltare i Consiglieri Comunali, asfalti le strade e si vergogni del suo comportamento.

PRESIDENTE:

Va bene. Chi deve intervenire? Marina, Consigliere Maltese. Salvatore Cucinella, silenzio! Si erano prenotati prima loro, da questo lato, Consigliere Scrivano, abbi un attimo di pazienza che sarà sicuramente assolto. Prego, Consigliere Cucinella.

CUCINELLA:

Grazie Presidente. Mi svincolo dalla problematica legata alle sentenze, io la problematica la vivo sotto un profilo, per mia deformazione di natura tecnica, essendo assolutamente perché ce lo diciamo sempre, collaborativi, mozioni e interrogazioni, quello che vogliamo, però effettivamente mi interrogo su un dato tecnico, Consigliere Di Maggio, dopodiché mi trova d'accordo a discutere su tutte le linee, il problema però è oggettivo, una mozione del genere va ad impegnare, sotto un profilo di bilancio previsionale, in un momento ancora non sappiamo di fatto di che cosa stiamo parlando. Mi spiego meglio: poco fa il Sindaco l'aveva accennato e io lo rimarco, purtroppo le maglie del bilancio, come sappiamo, di anno in anno, in virtù dei vincoli che impone per legge il Ministero e quindi la ragioneria generale, diventa sempre più difficile la gestione. Allora visto che una mozione va in direzione di un bilancio di previsione che deve essere ancora messo in piedi e quindi poi approvato dal Consiglio,

effettivamente c'è il problema, Consigliere Di Maggio, il problema reale c'è ossia okay, la riduzione può essere condivisibile, ma questa riduzione può diventare un problema sotto un profilo di andare a tagliare, rivedere una spesa che potrebbe essere, sto pensando qua non so, al rimborso dei pendolari, ma che non è il caso per ora di questa situazione o altro, ho detto semplicemente è un esempio, bisogna andare a prendere un altro punto del bilancio dove andare a recuperarle le somme. Quindi il concetto ci sta, non sto bocciando il concetto. La mia paura è che se preventivamente non sappiamo effettivamente dove pescarle, rischiamo di fare un danno oggettivo perché si deve quantificare. Quindi, la mozione di suo, a mio giudizio non è cattivo il concetto, è il presupposto che lo ritengono inaccettabile. Dopodiché se il Consigliere Di Maggio, chiunque sia mi intercetta o intercetta dove andare a reperire la somma, io sono sicuro che la maggioranza, come l'opposizione, come tutti insieme la possiamo andare a deliberare, ma attenzione perché la maglia diventa sempre più stretta e una scelta di questo tipo si va a riversare inevitabilmente con conseguenze di natura restrittiva sotto un altro canale e di questo dobbiamo essere consapevoli, attenzione, cioè per volere favorire chi ha avuto cagionato un danno si va a cagionare involontariamente, ma realmente lo sarà, un danno in un altro settore. Quindi discutiamo prima su dove andare a pescare la somma, dopodiché c'è ampia volontà di discutere e approvare un intervento in tal misura che, ripeto, deve essere inserito in una logica di bilancio. Ho finito, Consigliere, ho finito, dico assolutamente condivisibile.

PRESIDENTE: C'era Leo che voleva intervenire. Grazie Consigliere Cucinella. Prego, Consigliere Scrivano.

SCRIVANO: Allora, quello che dice il Dottore Cucinella, carissimo Consigliere e ha ragione perché dobbiamo trovare prima le somme, però tutto questo si poteva evitare che noi abbiamo dato, io personalmente dei consigli al nostro Sindaco, come fare per evitare queste discussioni e sono stati quelli di prendere dei silos e metterli dove ci sono gli abbeveratoi e fare venire ogni tanto una bonza, che costa 40 euro, di acqua e le persone andavano a prendersi l'acqua nel silos.

Queste cose sono accadute in altri paesi, siccome si aspettavano tutte le volte questi benedetti esami dell'acqua che dovevano pervenire e ogni volta speravamo che erano positive, non erano mai positive e erano sempre negative. Ora se si faceva questo passaggio sai quanto poteva costare la somma? 200 euro, 2 - 300 euro che sono somme che si potevano veramente evitare di fare avere queste discussioni stasera qua.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scrivano. Consigliere o Biundo o Consigliere Di Maggio, mettetevi d'accordo, uno dei due. Prego.

DI MAGGIO: Io, Presidente, ringrazio il Consigliere Scrivano che, come sempre, ci informa del fatto che i consigli e le proposte questo Sindaco non ne ascolta nessuno, né dall'interno, né dall'esterno, né da destra e né da sinistra. Comunque, ad ogni modo, sta di fatto, Presidente, che la mozione, cioè che il discorso del Consigliere Cucinella, scusatemi, non fa una piega assolutamente. Della riunione della conferenza dei capigruppo c'era l'ingegnere Zerillo che comunque, per certi versi era d'accordo, si poteva trovare un metodo, ha suggerito anche un metodo di calcolo alla presenza dei capigruppo, ha detto possiamo fare in modo da stimare un tot di litri d'acqua al giorno per ogni famiglia e quindi ogni utenza e quindi dare la possibilità di sottrarre dalla prossima bollettazione questo piccolo importo, perché parliamo poi di cifre, Presidente, abbiamo stabilito lì, cioè abbiamo più o meno calcolato sommariamente, con la presenza dell'ingegnere Zerillo, che poi alla fine sono venti - trenta euro a utenza, cioè dico una cifra proprio irrisoria.

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: E quindi, ma pure un euro, pure 50 centesimi, l'ufficio già ha detto, ha dato, ha fatto una proposta ai capigruppo, quindi non sono io tenuta a fare le proposte, le ha fatte l'ingegnere Zerillo in sede della conferenza dei capigruppo, in cui era presente lei, Presidente, il Consigliere Biundo, il Consigliere Manzella, il Consigliere La Fata, dico non è tanto il problema di dovere recuperare le somme perché l'ufficio già il suggerimento ce l'ha dato e questo non lo possiamo negare. Qua dobbiamo valutare la volontà di ogni singolo Consigliere, abbiamo questa volontà di riconoscere questo importo alle

utenze, visto che l'ufficio ci ha anche definito la via oppure no? Semplicemente è una votazione perché poi, Presidente, vorrei fare emergere un'altra problematica, perché noi dobbiamo dare a Cesare quel che è di Cesare, i cittadini dovevano avere un rimborso che era previsto a livello nazionale per l'errore del calcolo della TARI sulla quota variabile, l'ARERA, no stiamo parlando sempre di risarcimento. L'ARERA aveva detto a tutti, aveva dato mandato, autorizzazione di usare tutte le somme di ogni capitolo del bilancio per risarcire quel problema che non era solo del Comune di Cinisi. Questo Comune non ha attivato nessun risarcimento del danno, per cui dico questa Amministrazione è brava a mettere le mani in tasca ai cittadini, ma una volta che deve dare anche un euro, un euro che spetta ai cittadini invece si deve mettere contro.

PRESIDENTE: Grazie. Chi deve intervenire, Consigliere Biundo. Consigliere Biundo doveva intervenire? Doveva intervenire? Anania aveva chiesto, Anania ha chiesto. Prego Consigliere Anania. Facciamo intervenire il collega Anania.

ANANIA: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Facciamo intervenire il Consigliere Anania, silenzio! Prego Consigliere Anania.

ANANIA: Grazie Presidente. Allora, il problema della mozione, io in due anni che sono qui quasi, tutte le mozioni presentate dall'opposizione non ne ho vista passare nessuna. Ora mi chiedo una cosa, intanto devo dire una cosa: ho chiesto diverse volte al Presidente della Commissione regolamenti di convocare la Commissione per modificare il regolamento della distribuzione dell'acqua potabile. A tutt'oggi non ho avuto il piacere. No c'entra perché quest'ora non avremmo avuto questa mozione. Io mi chiedo una cosa, qua ha ragione il Consigliere Cucinella e anche devo dire anche devo dare merito al Consigliere Di Maggio di avere sempre proposto mozioni valide, intelligenti che purtroppo non portano a risultati. Bisogna cambiare il regolamento, l'ho chiesto diverse volte e lo richiedo, come ho chiesto di cambiare il regolamento, se si ricorda caro Consigliere Di Maggio in suo favore, quando lei voleva presentare un emendamento in corso d'opera nel bilancio e non l'abbiamo fatto, ho chiesto della TARI e non l'abbiamo fatto, ho chiesto dell'IMU e non l'abbiamo fatto. Io adesso farò una richiesta scritta, dopodiché se non

verrà convocata la Commissione vuol dire che farò come fate voi, lo metterò sui social, perché io sono contrario a fare politica social, io la politica la faccio in Consiglio Comunale. Allora, intanto mi chiedo una cosa: noi ci stiamo qua facendo, giustamente dice diamo un segnale, diamo una carezza, ma caro Consigliere Di Maggio lei si chiede come mai non abbiamo una anagrafe idrica aggiornata? Cioè che ci sono contatori intestati ai nonni e ai bisnonni non sappiamo, anzi dobbiamo dire grazie agli utenti che pagano le fatture perché se mi arriva una fattura a me che non è intestata a me, io non la pagherò mai, poi chiediamo e dice perché ci sono i contenziosi? Giustamente lei ha citato delle sentenze e c'è una sentenza della Cassazione a Sezioni Unite che l'acqua va pagata in base al consumo. Questo consumo presunto la dobbiamo finire, non è possibile che il sottoscritto ha dovuto portare una fattura all'ufficio idrico di un utente, con una cifra di 235 euro con una casa chiusa da due anni e poi è stata corretta a 19 euro. Dico queste sono le cose da fare, non sono cose... Allora cambiamo il regolamento perché è una cosa illegale.

PRESIDENTE:

Consigliere Anania.

ANANIA:

Mandare bollette forfetarie.

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA:

No, io ho dato ragione alla Consigliera, facciamo una cosa invece, dobbiamo fare il regolamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Anania, questo non in c'entra con la mozione, questa è un'altra storia.

ANANIA:

Ma come non c'entra, stiamo parlando di acqua e giustamente il Consigliere Manzella...

PRESIDENTE:

Io la inviterei a metterla ai voti e votare questa mozione perché è inutile continuare e andare avanti.

ANANIA:

Ma la mozione, scusa non ho finito Presidente, Presidente mi faccia finire, allora io le dico una cosa.

PRESIDENTE:

Concluda.

ANANIA:

Sì, concludo. Nel 2015 e voi c'eravate, la maggior parte di voi, il Consiglio Comunale ha approvato, ha approvato contro legge, contro legge di fare pagare 150 euro a utente, contro legge o consumata o non consumata e questa è una cosa di una gravità unica, una gravità unica. Quindi l'acqua va pagata in base al consumo, altrimenti se la gente non paga l'acqua ha perfettamente ragione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anania. Che facciamo la mettiamo ai voti questa mozione e chiudiamo? Trenta secondi Consigliere, trenta secondi e poi gli tolgo la parola.

SCRIVANO: Grazie Presidente della sua buona bontà. Allora, questo problema che ha portato qua il signor Consigliere Anania è un problema che è arrivato quasi a tutto il Paese, non è solo un caso singolo e quindi la gente che non può comprarsi il mangiare non può andare a pagare l'acqua, che non ha diciamo usufruito.

PRESIDENTE: Grazie.

BIUNDO L.: E allora, era solamente un chiarimento perché poco fa sentivo parlare, siccome me ne sono occupato in parte, in parte significa che io non essendo Assessore al ramo, essendoci l'emergenza, mi ricordo quel pomeriggio insieme al Sindaco ci siamo adoperati e io dico, mi sono occupato solamente, insieme al Sindaco e all'ufficio preposto, l'ingegnere Zerillo, di capire chi è che ci poteva fare la convenzione. Quindi, il discorso è che il quel momento, dico abbiamo chiamato chi di competenza, però poi gli uffici, gli atti gestionali li ha seguiti gli uffici. Quindi non so, io non posso dire cosa si è fatto dopo perché poi non li ho seguiti, non essendo di mia competenza e quindi capisco che è necessario ed è corretto che comunque le attività commerciali si dovevano tutelare, che comunque le attività commerciali dovevano farsi le convenzioni, però da allora io devo dire non me ne sono occupato perché non era di mia competenza. Scusate, io penso che la mozione, Salvina scusami, io penso che questa mozione è importante perché più che altro la mozione lo sappiamo, non è un problema dove prendere i soldi, le mozioni vanno fatte per dare un indirizzo all'Amministrazione, quindi se è un segnale politico da parte di tutti i gruppi, di dare un segnale, cioè di dare un indirizzo, poi se c'è la volontà le cose si fanno, se non c'è la volontà non si fanno. Quindi, stare qua a capire se c'è una sentenza o stare qua a capire se c'è la volontà, io penso che se c'è la volontà da parte di tutti va approvata e poi le soluzioni le deve trovare l'Amministrazione. Grazie, da parte mia posso esprimerlo adesso il voto, sono favorevole alla mozione perché quando si tratta di dare un segnale ai cittadini sono il primo e penso che tutti voi stasera siete d'accordo con

me, di dare un segnale ai cittadini di vicinanza, in un momento così difficile, quindi un segnare politico e un indirizzo politico. Grazie. Io e il mio gruppo sono a favore di questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biundo. La metterei ai voti, se siamo d'accordo. Consiglieri per favore.

SEGRETARIO: Dobbiamo sostituire Cusumano come scrutatore.

PRESIDENTE: Dobbiamo sostituire, allora un attimo di silenzio, colleghi un attimo di silenzio, stiamo passando alla votazione, dobbiamo sostituire?

SEGRETARIO: Anania, Scrivano.

PRESIDENTE: La Consigliera Mimma Cusumano che è andata via con la Consigliera...

SEGRETARIO: Scrutatori erano Cucinella, Anania, dobbiamo sostituire la Cusumano.

PRESIDENTE: Con la Consigliera La Fata. No, Anania, è giusto? Allora passiamo alla votazione colleghi.

VOTAZIONE

VII° PUNTO O.D.G.

MOZIONE PROPOSTA DAL GRUPPO "INSIEME PER CINISI" AVENTE AD OGGETTO: ACQUA NON POTABILE RIDUZIONE RISARCIMENTO DANNI SUBITI

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione della mozione alzi la mano. E allora, Randazzo, Scrivano, Di Maggio, Abbate, Candido e Biundo Leo.

SEGRETARIO: Sei.

PRESIDENTE: Chi è contrario all'approvazione della mozione alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano.

SEGRETARIO: Contrari La Fata.

PRESIDENTE: Maltese.

SEGRETARIO: Maltese.

PRESIDENTE: Biundo Salvo.

SEGRETARIO: Giaimo.

PRESIDENTE: Cucinella Salvatore.

SEGRETARIO: Biundo Salvo, Cucinella, Anselmo c'è.

PRESIDENTE: Anselmo, e non lo vedevo, Anselmo. No dentro è, dentro è.

SEGRETARIO: 6 contrari.

PRESIDENTE: Astenuti? Anania e Manzella.

SEGRETARIO: Non approvata.

PRESIDENTE: Il Consiglio non approva. Andiamo avanti.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Inerente a cosa?

RANDAZZO: Inerente alle mozioni.

PRESIDENTE: Inerente, ormai il punto è chiuso, abbiamo fatto la votazione quindi è il punto chiuso.

RANDAZZO: Abbiamo chiuso, stop, il punto è chiuso.

PRESIDENTE: E basta, quindi non si fanno più interventi, si fanno all'altro punto.

RANDAZZO: Alla prossima.

PRESIDENTE: Chiamiamolo il punto.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: No mi faccia aprire il punto e poi fa l'intervento. Non ho capito?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: 6 contrari, 6 favorevoli e 2 astenuti.

RANDAZZO: 6 contrari e 6 favorevoli.

PRESIDENTE: Sì, e 2 astenuti.

RANDAZZO: Volevo dire una cosa sulle mozioni, che il nostro gruppo Insieme per Cinisi ha presentato in questi anni, che il nostro gruppo ha presentato in questi anni. Allora siamo, Salvina e Vera, guardiamoci in faccia, siamo l'unico gruppo che presenta mozioni e interrogazioni. Ora io vi propongo che noi non dobbiamo presentare più niente, voglio vedere questi lavori come saranno svolti il prossimo Consiglio Comunale, cioè il materiale da portare qual è? La maggioranza, prese d'atto, non ha portato una mozione, una mozione questa maggioranza, come atto in qualunque documento, un qualunque documento, una proposta, siete completamente amorfi rispetto all'attività politica, siete completamente amorfi. Siamo stanchi di sentire il Sindaco che dice, non solo dobbiamo fare la proposta, dobbiamo trovare pure i soldi, pure la capienza nel bilancio, cioè un caso unico, come praticamente se tutti i gruppi non solo devono fare la proposta, devono trovare pure la controproposta. È una cosa scandalosa, Presidente. Allora il mio gruppo non farà più mozioni, interrogazioni, non farà più attività, ci sederemo qua, ascolteremo gli altri e vediamo la capacità di proposizione degli altri, perché siamo stanchi di sentire la solita musica, è una vergogna. Siete una maggioranza spaccata, siete una maggioranza che naviga a vista, il Sindaco questa sera... Fammi fare non ti preoccupare, il Sindaco questa sera ha dato delle spiegazioni assurde, è scarso politicamente, voi siete nella loro scia, è una vergogna! È una vergogna!

PRESIDENTE: Okay.

RANDAZZO: Grazie.

PRESIDENTE: Prego. E allora, andiamo avanti.

RANDAZZO: Vergogna, vergogna!

PRESIDENTE: Allora, passiamo all'altro punto all'ordine del giorno, un'altra mozione.

RANDAZZO: Questi sono i Consiglieri interessati alla cosa pubblica, guardate che deserto arido che c'è, questo siete, l'aridità totale, gente che se ne va.

PRESIDENTE: Consigliere Randazzo, ma perché?
RANDAZZO: Ma è una cosa vergognosa, questo il modo di fare politica è? Questo è modo di fare politica.
VOCE FUORI MICROFONO
PRESIDENTE: Ma perché urlate? Ma perché urlate? Ma perché urlate? Ma perché urlate?
VOCE FUORI MICROFONO
PRESIDENTE: Perché urlate? Allora chi rimane si siede, chi deve andare va.
VOCE FUORI MICROFONO
PRESIDENTE: Consigliere Anselmo, è dentro o è fuori? Dentro. Se si accomoda un attimino, quanto vediamo un pochettino, ci guardiamo in faccia, mi faccia parlare, mi faccia parlare.
VOCE FUORI MICROFONO
PRESIDENTE: Mi faccia parlare. Lo devo sapere se è presente o è assente. Infatti l'ho invitato a sedersi, l'ho invitato a sedersi, l'ho invitato. Allora, andiamo avanti.



COMUNE DI CINISI

PROVINCIA DI PALERMO



Prot. 1253

19-01-2021

**Al Presidente del Consiglio Comunale
di Cinisi (Pa)**

Sede

**Al Sindaco del Comune
di Cinisi (Pa)**

Sede

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D. Lgs. 267/ 2000 - art. 36 comma 1 del vigente Statuto Comunale – art. 43 comma 1 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale : "Acqua non potabile, riduzione e risarcimento danni subiti."

I sottoscritti Consiglieri comunali: Di Maggio Salvina, Abbate Vera, Randazzo Gaetano del gruppo "Insieme Per Cinisi", firmatari del presente documento, intendono proporre al Consiglio comunale una Mozione consiliare secondo quanto di seguito specificato.

Premesso che

- Dal 23 Novembre 2020 il paese di Cinisi si trova fortemente in difficoltà, a causa di continui disservizi legati alla distribuzione e alla non-potabilità dell'acqua.
- La sentenza (Cass. Civ., Sez. I, 04.02.2016 n. 2182) prevede, infatti, che in caso di disservizi nella erogazione, l'utente ha diritto ad una riduzione del canone, nonché a ricevere un risarcimento per i danni subiti.

Spetta, dunque, al gestore dell'acquedotto pagare il risarcimento acqua non potabile. Infatti, se l'acqua non è fruibile per scopi umani viene meno una delle voci della bolletta dell'acqua, ossia quella che riguarda il canone di depurazione.

Ne consegue che, se l'utente si ritrova ad avere a casa acqua non potabile, il gestore non può richiedere che esso paghi per un servizio di cui non ha di fatto usufruito.

PROPONGONO PERTANTO

DI RICONOSCERE UNA RIDUZIONE DEL CANONE E DI RISARCIRE DEI DANNI SUBITI GLI UTENTI DEL COMUNE DI CINISI.

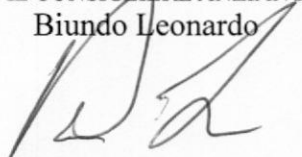
Cinisi li 19/01/2020

I CONSIGLIERI COMUNALI

Roberto I. I. I.
Vito Albino
Giuseppe Franchese

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Biundo Leonardo



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Michele Giaimo



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. G. Impastato



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

1. Che la presente deliberazione :

2. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

● Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno _____.

Li _____

Il Segretario Comunale
